

# IL SANNIO

Fondatore Luca COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

## Comune – Zamparini, è braccio di ferro

Data: 25-07-2008

“Risponderemo a Zamparini colpo su colpo”. Angelo Miceli lo aveva annunciato durante la conferenza stampa tenuta a Palazzo Mosti lo scorso 16 luglio per dare notizia della clamorosa lettera spedita solo il giorno prima al Comune dall'imprenditore friulano. Nella sua missiva il 'signor Mandi' aveva definito senza mezzi termini "invalidi" i due accordi siglati con l'Ente locale il 2 marzo 2005 e il 12 ottobre 2006, in quanto a suo dire "inficiati per effetto di quello che potrebbe qualificarsi alla stregua di abuso di posizione dominante" da parte di Palazzo Mosti.

Una tesi prontamente respinta dall'Amministrazione comunale, dapprima con la già citata conferenza, quindi, due giorni fa, attraverso una dettagliata risposta firmata dal dirigente del settore Urbanistica, Nazzareno Lanni. Il responsabile della Pianificazione territoriale esordisce con un latinissimo "Pacta sunt servanda", massima giuridica che condensa in tre parole l'intera replica: i patti (gli accordi) vanno mantenuti, rispettati. Se Zamparini considerava invalidi e inficiati gli accordi stipulati con l'Ente, il Comune definisce "del tutto erroneo, improponibile ed infondato" il contenuto della lettera del patron del Palermo calcio. "Sostenere che gli accordi sono invalidi – ammonisce grave Lanni – risulta assolutamente inaccettabile e potrebbe comportare scelte consequenziali ed irrevocabili". Scelte di che tipo? Il dirigente è chiarissimo: "O l'esecuzione degli accordi anche in forma coatta, o la risoluzione degli stessi con revoca di tutti gli atti posti in essere dall'Ente per onorare gli stessi accordi". In altre parole: se Zamparini considera non validi gli accordi che gli hanno consentito di aprire il centro commerciale, il Comune potrebbe anche accogliere la tesi e dunque revocare i propri provvedimenti che di fatto hanno consentito all'imprenditore di assicurarsi il via libera all'apertura della struttura. Oppure, fa notare Lanni, il Comune potrebbe anche decidere di rivolgersi al giudice per stabilire torti e ragioni.

La nota del dirigente comunale prosegue con alcune puntualizzazioni nel merito degli accordi. Il Comune difende con i denti la propria posizione su ristrutturazione della masseria, allestimento e acquisizione del Parco fluviale, viabilità. Aspetto, quest'ultimo, sul quale l'Ente annuncia prossime iniziative. Nella sua missiva del 14 luglio, Zamparini metteva in discussione la necessità di realizzare la viabilità a servizio dell'ipermercato, l'asse interquartiere Nord-Est. Ma il Comune non considera opinabile il dettato normativo: "L'osservanza dell'obbligo di localizzazione lungo assi viari di primaria importanza, previsto dalla legge regionale 1/2000 – scrive Lanni – non ha scadenza specifica, se non quella delle prescrizioni, ma a breve anche su tanto sarete invitati a porre in essere le opere. La necessità di realizzare quella strada – dice il dirigente a Zamparini – è esclusa da ogni Loro discrezionale valutazione". Un braccio di ferro che il Comune non sembra intenzionato ad interrompere. Anzi: "Si ritiene di dover segnalare – conclude Lanni – la gravità del Loro comportamento per la richiesta di rinegoziazione degli accordi sottoscritti, dopo aver certificato il proprio inadempimento (repetita iuvant), e pertanto vi si invita, ad ogni effetto, a rivedere chiaramente la posizione espressa con l'atto che si riscontra (la lettera di Zamparini del 14 luglio, n.d.r.), all'uopo assegnandovi un termine di giorni 15, elasso il quale la Pubblica Amministrazione porrà in essere quanto di sua competenza a tutela della res publica".

Possibile la sottoscrizione di un nuovo accordo tra Comune e Zamparini? L'ipotesi, pure circolata con una certa insistenza, appare quasi scartata dall'ultimissimo brano della missiva di Lanni: "Si specifica - scrive il dirigente - che qualsiasi incontro al fine di dirimere eventuali ma inesistenti elementi non chiari, non può prescindere da un formale ritiro della nota ed avviso della esecuzione degli accordi, che a questo punto dovranno anche essere garantiti nelle forme di legge con adeguata polizza assicurativa o bancaria".

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano  
<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:  
<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=38050>

Il Sannio Quotidiano  
ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620  
1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.